



COMUNE DI MONTE MARENZO

PROVINCIA DI LECCO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

NR. 21 DEL 29-05-2023

OGGETTO: ADEGUAMENTO REGOLAMENTO ASILO NIDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 27.04.2015

L'anno duemilaventitre addì ventinove del mese di Maggio, alle ore 21:00, presso la SALA CONSILIARE, previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
COLOMBO PAOLA	X		ROSA MICAELA	X	
CAROLI MATTIA	X		MANGIONE ANDREA	X	
SPREAFICO FRANCO	X		PREVITALI PIER	X	
GAMBIRASIO SIMONE	X		ANSELMO LOSA		X
MILANI SAULO	X		FABRIZIO SECOMANDI		
PIAZZI PAOLO	X		CAMILLA ADRIANA	X	

Numero totale **PRESENTI: 10 – ASSENTI: 1**

Partecipa alla seduta il dott. WERTHER POZZI MAGGI, SEGRETARIO.

Il sig. PAOLA COLOMBO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: ADEGUAMENTO REGOLAMENTO ASILO NIDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 27.04.2015

Presentata dal Servizio: UFFICIO SEGRETERIA

Allegati: 1

Il Sindaco, relaziona in merito alla necessità di modificare il Regolamento attuale dell'Asilo Nido, adeguandolo alla realtà che in questi anni è notevolmente cambiata e aggiornandolo per quanto riguarda ad esempio la privacy;

In particolare si tratta di adeguamenti richiesti dall'ufficio preposto:

- di adeguare alcuni termini,
- aggiornare la scadenza della compilazione dei nuovi entrati al 31 maggio, anziché al 30 giugno, in modo da facilitare l'organizzazione delle famiglie;
- un adeguamento dei criteri della formazione della graduatoria
- la ridefinizione degli orari di frequenza dell'asilo nido
- la ridefinizione degli organismi di partecipazione per i genitori
- l'aggiunta dell'articolo sulla tutela della privacy

Fa presente Previtalli che già nella scorsa seduta, il suo gruppo, aveva proposto di indicare all'articolo 4 tra i criteri e punteggi utili per la graduatoria n. 3 punti in caso di mancanza per decesso di uno o entrambi i genitori, anziché un solo punto.

Ribadisce il Sindaco che il punteggio è il medesimo già previsto nella precedente versione in vigore, epurato della casistica dei genitori, separati o non conviventi. Comunque viene confermata la scelta fatta.

Interviene il consigliere Secomandi precisando che se il nido d'infanzia è un servizio in cui l'educazione e la cura della prima infanzia hanno un'importanza assoluta, dovrebbe essere previsto, in questa situazione, un punteggio maggiore.

Anche il Vicesindaco fa presente, che viene conteggiato un punto che si somma al resto e quindi rispetto agli altri ha un riconoscimento differenziato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera consiliare n. 38 del 04.11.2013, e n. 7 del 27.04.2015 con la quale era stato approvato il regolamento per il Nido d'Infanzia;

Viste le modifiche predisposte dagli uffici comunali, in collaborazione con le educatrici della Cooperativa Specchio Magico, gestore del Servizio, nel rispetto della legislazione vigente e alle caratteristiche del servizio attualmente in funzione ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli ...8..., astenuti ...0..... e contrari 2... espressi per alzata di mano, essendo n. ...10..... i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Approvare l'adeguamento e la contestuale modifica del Regolamento per l'Asilo Nido che si allega modificato al presente atto, composto da n. 19 articoli,

Con voti favorevoli ...8..., astenuti0..... e contrari 2... espressi per alzata di mano, essendo n. ...10..... i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134,4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. 1.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
PAOLA COLOMBO

Il SEGRETARIO.
WERTHER POZZI MAGGI

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il SEGRETARIO.
WERTHER POZZI MAGGI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI MONTE MARENZO

Provincia di Lecco

**PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE RIGUARDANTE:
ADEGUAMENTO REGOLAMENTO ASILO NIDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 27.04.2015**

Il sottoscritto, responsabile del UFFICIO SEGRETERIA, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Monte Marenzo, Li 23-05-2023

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
PELLEGATTA MARIA DANIELA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 38 del 23-05-2023

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

COMUNE DI MONTE MARENZO
PROVINCIA DI LECCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto di Deliberazione del Consiglio Comunale N° 21 del 29-05-2023, avente ad oggetto ADEGUAMENTO REGOLAMENTO ASILO NIDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 27.04.2015, pubblicata all'albo pretorio di questo ente per dal 01-06-2023 al 16-06-2023 dell'art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Lì, 01-06-2023

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
PELLEGATTA MARIA DANIELA

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate



COMUNE DI MONTE MARENZO

PIAZZA MUNICIPALE 5 23804 MONTE MARENZO LC

Tel. 0341 602211 Fax 0341 603390

REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA

“Liquirizia”

Approvato dal Consiglio comunale in data
..... con deliberazione n.

Sommario

TITOLO I.....	3
FINALITA' E ACCESSO	3
CAPO I.....	3
PRINCIPI GENERALI	3
Articolo 1 - Finalità nido d'infanzia	3
CAPO II	4
MODALITA' DI GESTIONE	4
Art. 2 - Accesso.....	4
Art. 3 - Iscrizione	4
Art. 4 Criteri e punteggi per la stesura della graduatoria	4
Art. 5- Ammissione.....	5
Art. 6 - Inserimento	5
Art. 7 – Dimissioni.....	5
Art. 8 - Rette.....	6
TITOLO II.....	6
STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO.....	6
Art. 9 - Offerta del servizio	6
Art. 10 - Personale	7
Art. 11- Coordinamento	7
Art. 12– Programmazione educativa	8
TITOLO III	8
PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA.....	8
Art. 13 – Informazione e trasparenza sulla gestione dei servizi	8
Art. 14 - comunicazione.....	8
Art. 15 - organismi di partecipazione.....	8
Art. 16 - Il comitato del nido	9
Art. 17 – Proposte e reclami.....	9
Art. 18 – Tutela della Privacy	9
Art. 19– Entrata in vigore e abrogazioni.....	9

TITOLO I

FINALITA' E ACCESSO

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - Finalità nido d'infanzia

1. Il nido d'infanzia è un servizio educativo e di promozione sociale di interesse pubblico che concorre con le famiglie allo sviluppo e alla formazione dei bambini dai tre mesi ai tre anni senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Garantisce il diritto all'educazione e alla cura dei bambini nel pieno rispetto dei diritti previsti nella Costituzione Italiana, nei documenti dell'Unione Europea (Strategia Europa 2020), nella Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ("In the best interest of the child" art. 3).

2. L'educazione e la cura della prima infanzia hanno un'importanza assoluta. Costituiscono la base essenziale per il benessere e lo sviluppo personale, l'apprendimento permanente, l'integrazione sociale e la futura occupabilità.

Il nido d'infanzia è istituito allo scopo di:

- a) favorire lo sviluppo globale e armonico dei bambini;
- b) assicurare ad ogni bambino un contesto di cura ed educazione che ne favorisca lo sviluppo e l'apprendimento, in un rapporto costante e armonico con la famiglia;
- c) rispondere ai bisogni sociali e di cura educativa delle famiglie;
- d) valorizzare la genitorialità e le relazioni familiari in una prospettiva di partecipazione e di cooperazione educativa;
- e) garantire sostegno e supporto alle dimensioni di welfare locale e territoriale;
- f) diffondere la cultura e i diritti dell'infanzia.

3. Il nido d'infanzia opera in rete con gli altri servizi socio-educativi e scolastici del territorio, in particolare con la scuola dell'infanzia e i servizi territoriali.

CAPO II

MODALITA' DI GESTIONE

Art. 2 - Accesso

1. Possono accedere al nido d'infanzia i bambini in età indicata nella carta del servizio, residenti e non.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di stipulare convenzioni con i Comuni limitrofi del territorio per l'accoglimento delle domande delle bambine e bambini non residenti nel Comune. Tali domande potranno essere accolte dopo aver soddisfatto le domande dei residenti.

Art. 3 - Iscrizione

Le domande d'iscrizione devono essere presentate presso il Comune di Monte Marengo, compilando l'apposito modulo di iscrizione (disponibile anche sul sito del Comune) allegando la documentazione relativa e versando la quota di iscrizione definita con deliberazione della Giunta Comunale.

Tale quota sarà restituita nel caso in cui il bambino non dovesse raggiungere una posizione utile in graduatoria, sarà invece detratta dalla retta del primo mese di frequenza per le iscrizioni andate a buon fine e trattenuta solo in caso di rinuncia al posto da parte dei genitori.

La domanda di ammissione può essere presentata in ogni periodo dell'anno (da Settembre a Luglio).

La graduatoria verrà approvata dal Comitato del Nido e resa pubblica entro il 31 maggio

I bambini ammessi hanno garantito il diritto di frequenza fino al termine dell'intero ciclo del nido senza necessità di presentare ulteriori domande.

I bambini diversamente abili sono ammessi a frequentare il servizio anche oltre i 3 anni, dietro presentazione di idonea certificazione.

Art. 4 Criteri e punteggi per la stesura della graduatoria

Sulla base delle domande di iscrizione presentate e al fine dell'assegnazione dei posti del nido di infanzia viene stilata una graduatoria di ammissione definita sulla base di criteri pubblici, preventivamente comunicati alle famiglie richiedenti e pubblicata sul sito del comune

La graduatoria sarà formulata sulla base dei sotto riportati criteri:

Criteri e punteggi per la stesura della graduatoria

1	Bambini residenti nel Comune di Monte Marengo	5 punti
2	Bambini portatori diversamente abili con apposita certificazione	3 punti
3	Mancanza per decesso di uno o entrambi i genitori	1 punto
4	Scelta di frequenza a tempo pieno	3 punti
5	Scelta di frequenza a tempo part-time	1 punto

A parità di condizioni

1	Data di presentazione della domanda	3 punti
2	Minor reddito percepito	1 punto
3	Maggior numero di figli in età prescolare e scolare	1 punto

4	Minore età del bambino	1 punto
---	------------------------	---------

In caso di Bambini segnalati dai servizi territoriali per i minorenni in quanto inseriti in nuclei familiari già in carico al servizio medesimo, per i quali l'inserimento al nido rappresenta parte del progetto di aiuto al bambino e alla famiglia, l'inserimento avrà priorità assoluta.

Art. 5- Ammissione

1. I bambini vengono ammessi nel nido di infanzia sulla base della graduatoria stilata secondo quanto stabilito dal precedente art. 4.
2. La graduatoria approvata viene resa pubblica presso la sede del nido d'infanzia e on- line sul sito del Comune-
3. I bambini non ammessi a seguito della prima graduatoria vengono collocati in lista di attesa.
4. L'Amministrazione Comunale rende noto alle famiglie l'esito della domanda d'iscrizione.
5. L'accettazione del posto deve essere sottoscritta dalla famiglia presso il servizio comunale. La mancata accettazione del posto, nelle forme sopra descritte, entro 5 giorni successivi dalla comunicazione comporta l'esclusione dalla graduatoria.
6. Dopo la sottoscrizione dell'accettazione del posto al nido, l'eventuale rinuncia comporta la cancellazione dalla graduatoria.

Art. 6 - Inserimento

1. Per garantire un adeguato ambientamento dei bambini nuovi ammessi viene definita una programmazione degli inserimenti cadenzata nel tempo, che prevede la gradualità dei tempi di permanenza e la presenza dei genitori.
2. L'inizio dell'inserimento del bambino è concordato con la famiglia nel rispetto delle esigenze della famiglia e del bambino, pur sempre nel quadro della programmazione globale del servizio.
3. Gli inserimenti verranno effettuati da settembre a maggio compatibilmente con la disponibilità dei posti.
4. Gli inserimenti dei bambini ammessi si effettuano di norma entro il mese di maggio.

Art. 7 – Dimissioni

1. I bambini vengono di norma dimessi quando è previsto il passaggio alla scuola dell'infanzia.

Situazioni di bambini con particolare disagio verranno valutate di volta in volta, sentiti i servizi specialistici.

I bambini portatori di handicap sono ammessi a frequentare il servizio anche oltre i 3 anni, dietro presentazione di idonea certificazione.

2. In caso di dimissione del bambino dal servizio durante la frequenza, i genitori devono dare un preavviso scritto di un mese rispetto alla data da loro individuata. Il mancato rispetto dei termini di preavviso comporterà il pagamento di una penale di € 100,00.
3. Nel caso di assenza dal nido d'infanzia, senza giustificato motivo per 20 giorni consecutivi, l'Amministrazione Comunale, può dichiarare la decadenza dall'ammissione al nido, non prima di aver richiesto mediante comunicazione scritta ai genitori, dando un termine di 10 giorni per la presentazione di documentazione

attestante le motivazioni dell'assenza.

Art. 8 - Rette

1. Le famiglie dei bambini ammessi partecipano alle spese sostenute dall'Amministrazione per la gestione del servizio attraverso il pagamento di rette di frequenza definite dall'Amministrazione Comunale. La retta di frequenza viene comunicata alla famiglia e accettata per iscritto prima dell'inizio dell'inserimento del bambino.
2. La riduzione della retta o l'esonero dal pagamento della stessa sono concessi su richiesta del servizio sociale comunale e deliberazione della Giunta.
3. Le rette saranno stabilite di anno in anno con delibera della Giunta comunale tenendo conto di una differenziazione rispetto all'orario di frequenza, e alla residenza o meno nel comune e alla fascia ISEE.

La retta determinata sulla base della fascia ISEE di appartenenza verrà mantenuta fino al termine dell'anno educativo.

TITOLO II

STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 9 - Offerta del servizio

1. Il gruppo di bambini che frequentano il nido d'infanzia è articolato in due sottogruppi in base all'età. Il progetto e la programmazione educativa si articolano in modo differenziato nei gruppi sezione nel rispetto del livello di sviluppo psicomotorio dei bambini e dei bisogni specifici in relazione all'età.
2. Il calendario dell'anno educativo è stabilito annualmente nel rispetto delle normative vigenti e degli accordi territoriali.
3. Il nido d'infanzia è aperto da settembre a luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30. In linea con le finalità che si propone, il nido intende rispondere alle esigenze e ai bisogni delle famiglie, per questo l'organizzazione del servizio è improntata alla flessibilità e permette possibilità di iscrizione differenziate per orari e quantità di tempo di permanenza quotidiana. Le frequenze possono essere diversificate come segue:
 - a) a tempo pieno: dalle ore 7,30 alle ore 16,30;
 - b) a tempo parziale:
part-time mattina: dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Art. 10 - Personale

1. Il personale operante nel nido d'infanzia è costituito da un'equipe pedagogica composta da un coordinatore e da educatori, che concorrono ai processi formativi del bambino. Tutto il personale, con le proprie specifiche professionalità, concorre a realizzare le finalità del servizio. L'équipe progetta e realizza le condizioni ambientali e promuove le modalità relazionali più adatte a favorire il benessere e lo sviluppo psicofisico dei bambini in relazione ai bisogni e alle caratteristiche personali di ognuno di loro, in un rapporto di collaborazione reciproca con i genitori. Equipe pedagogica e genitori, in quanto partner nell'educazione e nella crescita del bambino, riconoscono le rispettive competenze come una risorsa ed un valore da promuovere nell'ottica di un apprendimento reciproco.

Gli educatori instaurano con un piccolo gruppo di bambini una relazione privilegiata favorendone lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali, emotive. Il personale educativo è responsabile della piena presa in carico e della relazione di cura di ogni bambino e del progetto educativo del gruppo. La relazione con le famiglie è parte centrale della professionalità dell'educatore e si esprime in ogni momento di incontro con le figure famigliari: accoglienza, cura delle informazioni da restituire al momento dell'uscita, colloqui.

L'osservazione dei singoli bambini e del gruppo, la programmazione e la valutazione delle attività educative, costituiscono gli strumenti di lavoro principali delle educatrici per individuare i bisogni affettivi, cognitivi e relazionali dei bambini e rispondervi in modo adeguato. Gli educatori sono tenuti al segreto professionale per quanto riguarda le informazioni dei bambini e delle famiglie.

2. Il personale in servizio è individuato tenendo in considerazione i parametri indicati dalla normativa di riferimento in vigore. Questo per quanto riguarda sia lo standard qualitativo attinente alla formazione professionale e della formazione permanente che lo standard quantitativo del rapporto educatori/bambini.

Il numero di base così determinato è incrementato con educatori che svolgono attività di sostegno ed integrazione, in base alla valutazione dei bisogni, in presenza di bambini in situazione di handicap. Tutti gli educatori concorrono comunque allo svolgimento delle attività di sostegno ed integrazione in coerenza con il progetto educativo.

3. La programmazione educativa si basa sul lavoro di gruppo, sulla motivazione e sulla professionalità di tutto il personale ed è sostenuta da azioni di formazione e aggiornamento costante, considerate elementi essenziali per la qualità del servizio.

Il lavoro di gruppo costituisce lo strumento privilegiato per la programmazione, l'implementazione e la valutazione del progetto e della programmazione educativa e in generale per la definizione e la realizzazione delle finalità e degli obiettivi del servizio e degli orientamenti pedagogici di riferimento. Il gruppo collabora e opera con uno stile di lavoro improntato al confronto, alla ricerca, alla condivisione e alla collaborazione.

Nello specifico l'equipe pedagogica si occupa di:

- elaborare il progetto pedagogico del nido;
- elaborare la programmazione educativa annuale;
- organizzare l'articolazione dei turni di lavoro e la divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità;
- proporre iniziative rivolte alle famiglie e alla cittadinanza;
- collaborare con le altre figure professionali del territorio nell'area di lavoro comune;
- collaborare con i servizi del territorio per promuovere lo sviluppo della comunità educante;
- interagire con i servizi del territorio che a vario titolo si occupano di prima infanzia (~~ASL, Neuropsichiatria...~~) in un'ottica di rete.

Art. 11- Coordinamento

Il coordinatore svolge una funzione di collegamento e di raccordo sia tra il nido d'infanzia e il Comune (per gli aspetti legati alla gestione amministrativa, alla gestione del personale, alle necessità delle strutture, che per gli aspetti più

specificamente pedagogici), sia tra il nido d'infanzia e i servizi del territorio. All'inizio di ogni anno scolastico, dovrà essere comunicato all'ufficio competente il nominativo del coordinatore.

Art. 12-- Programmazione educativa

La programmazione educativa viene messa a punto annualmente dall'équipe pedagogica ed è basata sui seguenti principi:

- coerenza con il progetto pedagogico del nido;
- conoscenze aggiornate sullo sviluppo e i bisogni formativi del bambino;
- collaborazione con le famiglie;
- integrazione con i servizi territoriali;
- apertura alla realtà locale.

TITOLO III

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Art. 13 – Informazione e trasparenza sulla gestione dei servizi

1. I genitori e gli operatori sono chiamati a partecipare attivamente alla condivisione della programmazione del nido d'infanzia; possono essere coinvolti anche organismi sociali e culturali presenti sul territorio.

2. Il servizio nido d'infanzia offre a tutte le famiglie, attraverso la Carta dei Servizi, che sarà consegnata agli utenti e all'amministrazione all'inizio di ogni anno educativo, la possibilità di conoscere le opportunità offerte, le caratteristiche e finalità del servizio nonché la filosofia di pensiero e le varie attività.

In questo modo si intende assicurare un maggiore trasparenza e favorire una maggiore informazione sulla modalità di gestione del servizio. Si intende altresì promuovere una maggior consapevolezza nella scelta del servizio e un maggior protagonismo delle famiglie alla definizione delle linee di indirizzo educative.

Art. 14 - Comunicazione

1. Riconoscendo il ruolo fondamentale della famiglia nella costruzione del progetto educativo per ogni bambino il nido d'infanzia offre momenti di comunicazione:

- a . attraverso contatti quotidiani legati alla frequenza delle bambine e dei bambini;
- b . attraverso colloqui individuali;
- c . attraverso incontri di gruppo su dinamiche educative;
- d . attraverso incontri informali di festa con e tra famiglie;

Art. 15 - Organismi di partecipazione

1. Il nido d'Infanzia persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi del protagonismo diretto e della partecipazione attiva dei genitori e attraverso il comitato del nido, organismo di partecipazione

Art. 16 - Il comitato del nido

Il comitato del nido è composto da:

1. Sindaco o Assessore da lui delegato
2. Funzionario responsabile dell'Amministrazione Comunale
3. Coordinatore pedagogico del servizio Nido

Il comitato è un organismo consultivo e concorre alla definizione degli indirizzi sulle politiche della prima infanzia.

Nel dettaglio:

- a) esamina i programmi di attività del nido
- b) collabora all'organizzazione di iniziative di raccordo con la scuola dell'infanzia allo scopo di favorire la continuità degli interventi educativi;
- c) avanza proposte ed esprime pareri sui progetti d'intervento che riguardino il nido e sulle modalità di attuazione;
- e) propone ed organizza iniziative atte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita del nido e la sensibilizzazione delle famiglie e della comunità ai problemi educativi emergenti nel servizio;
- f) relaziona all'assemblea di fine anno sull'andamento del progetto educativo e partecipa alle verifiche richieste dall'assemblea;
- g) favorisce una stretta integrazione tra i servizi educativi e sociali del territorio;
- h) esprime il proprio parere su orientamenti educativi e organizzativi, sui criteri di ammissione, sulle tariffe di frequenza, sul calendario e sull'orario di apertura del servizio;
- i) promuove una cultura dell'infanzia attraverso iniziative, dibattiti nei servizi e iniziative rivolte alla cittadinanza.

Art. 17 – Proposte e reclami

I genitori dei bambini iscritti al nido possono indirizzare reclami, proposte, quesiti, osservazioni critiche, redatti in forma scritta, al coordinatore del servizio.

Il nido d'infanzia ai fini di un monitoraggio costante della qualità propone annualmente a tutte le famiglie un questionario di soddisfazione sugli aspetti organizzativi, educativi e di partecipazione.

Art. 18 – Tutela della Privacy

Le famiglie hanno diritto di accesso alle informazioni che le riguardano, secondo le modalità disciplinate dal "Regolamento di accesso agli atti. Tutti gli operatori dei servizi sono tenuti al segreto d'ufficio. I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalla legge sulla privacy, con riferimento al Regolamento Europeo GDPR 679/2016.

Il personale dei servizi può effettuare riprese video o fotografiche previa autorizzazione scritta da parte dei genitori. Foto e filmati relativi alle attività potranno essere mostrati nell'ambito di iniziative educative e culturali previa autorizzazione dei genitori.

Art. 19– Entrata in vigore e abrogazioni

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal giorno successivo a quello dell'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.